



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

**Consolato d'Italia a Basilea**

Festa della Liberazione 25 aprile 2026

L'anniversario della liberazione d'Italia è una delle feste nazionali della Repubblica Italiana più importanti insieme alla festa della Repubblica del 2 giugno, a quella del 4 novembre e a quella del 17 marzo (festa dell'unità d'Italia).

Si celebra la liberazione d'Italia dall'occupazione nazista e dal fascismo, a coronamento della resistenza italiana al nazifascismo.

È un giorno fondamentale per la storia d'Italia, come simbolo della lotta condotta dai partigiani e dall'esercito a partire dall'8 settembre 1943, giorno dell'Armistizio firmato con gli Alleati.

Il 25 aprile 1945 è il giorno in cui il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI) il cui comando aveva sede a Milano ed era presieduto da Alfredo Pizzoni, Luigi Longo, Emilio Sereni, Sandro Pertini, nostro emerito Presidente della Repubblica, proclamò l'insurrezione generale in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti, indicando a tutte le forze partigiane attive nel Nord Italia, facenti parte del Corpo volontari della libertà, di attaccare i presidi fascisti e tedeschi, imponendo la resa, giorni prima dell'arrivo delle truppe alleate.

La data del 25 aprile rappresenta quindi il culmine della Resistenza e l'avvio effettivo di una fase di governo da parte dei suoi rappresentanti, che porterà prima al referendum del 2 giugno 1946 per la scelta fra monarchia e repubblica, poi alla nascita della Repubblica Italiana, fino alla stesura definitiva della Costituzione.

È importante che le nuove generazioni siano consapevoli che le celebrazioni non sono forma e cerimonie ma hanno un contenuto fondamentale di memoria e di affermazione dei valori di coesione sociale, di rispetto e di reciproca comprensione tra popoli e culture perché i giovani possano comprendere il valore della "libertà che va sempre salvaguardata, essa è come l'aria. Ti accorgi di quanto vale quando comincia a scomparire, quando senti quell'angoscia che gli uomini delle generazioni precedenti hanno respirato da decenni e che mai augureremmo ai giovani"

Queste parole di Calamandrei, tra i padri fondatori della nostra Carta costituzionale, incarnano uno dei principi fondamentali dei diritti umani e sono la genetica del nostro Paese.

*Bontee aprile 2025*



Il Console  
Eugenia Tiziane Berti

*Eugenia Tiziane Berti*